

Bollettino d'informazione

Sì alla Vita

Organo dell'Associazione SÌ ALLA VITA della Svizzera Italiana, c.p., 6903 Lugano 3 Stazione – www.siallavita.org
Tel. +41 91 966 44 10 – CCP 69-8606-8 Lugano

Riproduzione autorizzata specificando la fonte - Abbonamento annuo: Fr. 12.--
Redattore: Carlo Luigi Caimi

Interruzioni legali di gravidanza: bisogna tornare a parlarne per offrire delle alternative

Sabato 26 febbraio 2022 il presidente di Sì alla Vita della Svizzera italiana ha rilasciato un'intervista a «Catholica», inserto del Corriere del Ticino, sull'attuale situazione delle interruzioni legali di gravidanza nel Cantone Ticino. Ringraziamo l'intervistatrice Katia Guerra e proponiamo le riflessioni anche ai nostri lettori.

Ci sono ancora donne, in Ticino, che ricorrono a una interruzione volontaria di gravidanza perché si trovano confrontate con una gravidanza non programmata o in una situazione di fragilità, anche se il tema non sembra più essere d'attualità. «Dopo un periodo di relativa stabilità, nel 2020 il numero degli aborti volontari è tornato a crescere (+7.1%) e secondo me aumenterà ancora, perché purtroppo di questo tema non si parla più», ci dice Carlo Luigi Caimi, presidente di Sì alla Vita, associazione attiva da 47 anni nel sostegno alla vita nascente e alle famiglie in difficoltà. «Sembra sia diventato di nuovo un tabù: è un argomento delicato, che ancora oggi fa calare il silenzio se sollevato, ma è importante farlo, perché ignorarlo significa non offrire alternative a queste donne che si trovano in una situazione difficile». Un rimprovero Caimi lo rivolge anche alla Chiesa svizzera e luganese, a cui sta a cuore la salvaguardia della vita, «ma pure qui non si parla a sufficienza di questo tema».

«Sembra sia diventato di nuovo un tabù: è un argomento delicato, che ancora oggi fa calare il silenzio se sollevato, ma è importante parlarne»

Il dibattito pubblico mette spesso in contrapposizione il diritto della donna all'autodeterminazione e il diritto del bambino a nascere. «In realtà non sono affatto due cose contrapposte: aspettare un bambino non è una malattia, è una cosa bella, al di là delle difficoltà che ci possono essere. Tutto sta nell'approccio con il quale si affrontano i problemi: le soluzioni si trovano, con la necessaria positività».

Le storie di chi decide di far nascere il suo bambino hanno spesso un lieto fine, pur nella fatica e con condizioni di partenza difficili, come ad esempio nella vi-



cenda raccontata nella trasmissione «Strada Regina» andata in onda lo scorso 4 dicembre su RSI LA1, nella quale i bambini erano addirittura tre. Ciò non ha impedito alla mamma di fare una scelta per la vita, della quale non si è pentita, anzi.

«L'alternativa c'è»

«Ci sono donne che si trovano di fronte ad una gravidanza inattesa, altre che l'hanno cercata senza la necessaria consapevolezza o pensando di salvare un rapporto in crisi, a cui si sommano altre problematiche come una debole o addirittura assente formazione, lavoro precario, mancanza di risorse economiche, contesti familiari e sociali fragili o che non dimostrano comprensione, partner assente che non si assume le proprie responsabilità, mancanza di persone di riferimento: tutta una serie di ragioni che spingerebbero verso un'interruzione di gravidanza. Ma l'alternativa c'è», ci dice convinto Carlo Luigi Caimi. Sì alla Vita accoglie queste donne e famiglie e, attingendo alle risorse presenti sul territorio e a mezzi propri, attiva attorno a loro una rete di sostegno finanziario, sociale, legale per accompagnarle in questo cammino, se decidono di seguirlo. Ma prima di tutto l'importante è non lasciarle sole di fronte ad una situazione che sembra loro insormontabile.

Un'iniziativa che fa onore al Cantone Ticino

Con la primavera nasce la Giornata cantonale sulla vita

Il 14 marzo 2022, con un comunicato stampa, è stata annunciata dal Dipartimento della sanità e della socialità l'istituzione della *Giornata cantonale sulla vita* voluta dal Gran Consiglio ticinese, un momento di *riflessione* volto a stimolare la discussione e la partecipazione della popolazione e degli enti attivi sul territorio.



La *Giornata cantonale sulla vita* nasce in seguito all'accoglimento, nel 2019, della mozione "Una giornata per la vita". Coordinato dalla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie del Dipartimento della sanità e della socialità, questo momento di riflessione cadrà simbolicamente ogni primo lunedì di primavera: stagione legata, nell'immaginario collettivo, al risveglio e alla rinascita.

Grazie al coinvolgimento dei numerosi enti e partner istituzionali attivi sul territorio sarà possibile costruire un percorso tematico su questioni molto diversificate: dalla natalità alle relazioni umane intergenerazionali, dalla dignità umana alla qualità di vita, senza dimenticare l'importanza dell'ambiente in cui viviamo.

La prima edizione - Lunedì 21 marzo 2022

La prima edizione della *Giornata cantonale sulla vita* ha visto innanzitutto il coinvolgimento di un istituto scolastico di Cadenazzo, che lunedì 21 marzo 2022 ha ricevuto la visita ufficiale dei Consiglieri di Stato Raffaele De Rosa e Manuele Bertoli. È stata questa l'occasione per presentare i lavori svolti dai bambini di terza elementare che hanno avuto la possibilità di riflettere sul tema e darne una propria rappresentazione attraverso disegni e giochi di parole. Le opere dei bambini hanno permesso il lancio dell'iniziativa, arricchendo il materiale rivolto a diversi destinatari, tra cui i residenti di tutte le case per anziani del Cantone Ticino.

Considerata l'origine dell'iniziativa, si è voluto dedicare un gesto anche ai membri del Gran Consiglio, che in occasione della seduta del 14 marzo hanno ricevuto un pensiero preparato dagli utenti del laboratorio agricolo protetto "Orto il Gelso" della Fondazione San Gottardo.

Il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa ha scritto al presidente della nostra Associazione quanto segue:

«Sono convinto che parlare di vita oggi, a maggior ragione in un momento così particolare e buio, sia fondamentale per mantenere una luce ed una speranza per il futuro. (...) La prima Giornata cantonale sulla vita, che rappresenta un momento di riflessione e non di festa, ha quindi motivo di essere "celebrata" come previsto il 21 marzo malgrado il contesto attuale. (...) Sono sicuro, la Giornata cantonale sulla vita si rivelerà essere utile, arricchente e originale.»

Per conoscere meglio le nostre attività a favore di bambini, mamme e famiglie

Per facilitare la conoscenza delle nostre attività ecco i **link** ad alcune **trasmissioni in streaming differita della RSI**, alle quali abbiamo partecipato, che spiegano come affrontiamo e risolviamo i problemi di mamme e famiglie in difficoltà per motivi finanziari, famigliari, sociali, morali, medici e giuridici, nonché al **nostro prospetto**.

Gli stessi **link cliccabili** sono disponibili sulla Homepage www.siallavita.org.

1. Il 4 dicembre 2021 il nostro presidente ha partecipato alla trasmissione della RSI LA1 "**Strada Regina**", presentata sul sito della Rsi come segue:

Interruzione volontaria di gravidanza

Dati allarmanti in Ticino nel 2020: +7,1%

È diventato un tema tabù, anche per la politica e nella Chiesa, a Strada Regina parliamo dell'interruzione volontaria di gravidanza. Affronteremo il tema con l'avv. Carlo Luigi Caimi, presidente dell'associazione "Sì alla vita" e con la testimonianza diretta, molto forte, di una donna nel dubbio su quale strada percorrere.

<https://www.rsi.ch/play/tv/strada-regina/video/interruzione-volontaria-di-gravidanza?urn=urn:rsi:video:14917779>

2. Documentario "**Madri segrete**" della rubrica "**Falò**" di RSI LA1, trasmesso giovedì 2 maggio 2013, sempre attuale.
<https://www.rsi.ch/la1/programmi/informazione/falo/tutti-i-servizi/Madri-segrete-1876974.html>

Dal minuto 16 e 18" al minuto 17 e 38" e dal minuto 29 e 5" al minuto 29 e 30" vi è una intervista al presidente di "Sì alla Vita" della Svizzera italiana e una mini-presentazione dei servizi offerti da "Sì alla Vita" a chi aspetta un bambino e si trova in difficoltà.

3. **Prospetto «Chi siamo – Perché aiutiamo – Come aiutiamo – Come potete aiutarci»**

Riassume motivi e caratteristiche del nostro impegno.

<https://www.siallavita.org/Pieghevole%20Chi%20Siamo%20Perch%E9%20aiutiamo%20Come%20aiutiamo%20Come%20potete%20aiutarci.pdf>

I nostri casi

Carissimi e generosi Amici,

dall'inizio del 2022 sono già 3 i bambini nati e altri nasceranno nei prossimi mesi. Ogni contributo per i casi che seguiamo, anche piccolo, è preziosissimo: il mare è composto da tante piccole gocce... Grazie, grazie infinite a tutti Voi che, dal 1975, ci permettete di compiere grandi cose e incredibili miracoli!

Sottoponiamo alla Vostra attenzione e generosità una nuova serie di casi che stiamo aiutando.

I nomi, nel rispetto dovuto alla privacy delle nostre madri e famiglie, li abbiamo sostituiti come sempre con delle iniziali di fantasia. Le situazioni descritte, invece, sono quelle reali.

Per aiutare questi e altri casi potrete utilizzare la polizza di versamento allegata al Bollettino (CCP 69-8606-8, intestato a SÌ alla Vita, Sezione della Svizzera italiana, 6903 Lugano - IBAN CH87 0900 0000 6900 8606 8).

Grazie di cuore!

Biancamaria Caimi-Gellera

P.Q. e O.C. sono una coppia di ragazzi giovani con un bambino di cinque mesi. Entrambi non hanno un'attività lucrativa, lui sta ancora studiando. Hanno inoltrato richiesta per ottenere gli assegni di prima infanzia e integrativi. In attesa di riceverli la nostra Associazione li ha aiutati a pagare un canone di locazione ed ha consegnato loro buoni per la spesa.

O.G. è mamma di un bambino di 8 anni. Ha un lavoro a tempo pieno ma, a causa del divorzio dal marito, ha accumulato diversi debiti che la nostra Associazione ha aiutato a saldare. Abbiamo inoltre consegnato buoni per la spesa.

O. e E.D. sono genitori con un figlio di 8 anni e due bimbe gemelle di 10 mesi. Dalla Svizzera tedesca si sono da poco trasferiti in Ticino. Il papà, nonostante gli sforzi intrapresi, non ha ancora trovato un'occupazione.

Sì alla Vita sta aiutando questa famiglia consegnando buoni per spesa e fornendo tutto il materiale necessario per i bambini.

E.N. è una ragazza sola, i primi giorni di marzo ha avuto il suo primo figlio. Per motivi burocratici deve richiedere documenti al suo paese d'origine. La nostra Associazione ha concesso un aiuto finanziario per il pagamento degli stessi. Abbiamo consegnato anche materiale per il nascituro.

W. e B. sono genitori di tre figli, di cui l'ultima ha 6 mesi. Il marito lavora a tempo pieno ma non possono comunque permettersi spese straordinarie. Sì alla Vita ha aiutato questa famiglia con il pagamento del cospicuo conguaglio dell'energia elettrica dello scorso anno.

H.N. è madre di una bimba di quattro anni. Il papà della bambina non ha mai provveduto al

mantenimento. Non ha un lavoro ed è al beneficio dell'assistenza. La nostra Associazione l'ha aiutata la con il pagamento di canoni di locazione arretrati ed altre fatture.

W.T. e U.H. hanno tre figli, due adolescenti e l'ultima nata di 10 mesi. Il papà è iscritto presso un'azienda di collocamento e riesce a lavorare solo saltuariamente. Abbiamo aiutato questa famiglia a saldare debiti di cassa malati e costi di formazione di uno dei due figli.

Le parole forti di papa Francesco sull'interruzione volontaria della gravidanza in occasione della 44ma Giornata per la Vita italiana

«Si superi la logica dello scarto»

All'Angelus del 6 febbraio 2022, in occasione della 44ma Giornata per la Vita, papa Francesco ha lanciato un appello «che vale per tutti, specialmente per le categorie più deboli: gli anziani, i malati, e anche i bambini a cui si impedisce di nascere. Mi unisco ai Vescovi italiani nel promuovere la cultura della vita come risposta alla logica dello scarto e al calo demografico. Ogni vita va custodita, sempre».

Proteggere e custodire le fragilità. Quelle delle famiglie, specialmente giovani e numerose, che vivono situazioni di povertà assoluta, disoccupazione, precariato o di conflitto. Ma anche quelle delle persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19 e spesso ancora adesso in una condizione di solitudine e paura. Quelle dei popoli più poveri, dove la profilassi del vaccino anti Covid ancora non è riuscita a coprire abbastanza persone e la malattia continua a colpire e mietere vittime. Sono questi i temi affrontati nel messaggio del Consiglio episcopale permanente della Cei per la 44ma Giornata Nazionale per la Vita che si celebra e intitolata «Custodire ogni vita. Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse (Gen 2,15)».

Riprendendo le parole di Papa Francesco nella lettera apostolica *Patris Corde*, i Vescovi italiani hanno indicato la figura di San Giuseppe come modello da seguire per coloro che si impegnano nel custodire la vita. «Nelle diverse circostanze della sua vicenda familiare - scrivono i Vescovi - egli costantemente e in molti modi si prende cura delle persone che ha intorno, in obbedienza al volere di Dio. Pur rimanendo nell'ombra, svolge un'azione decisiva nella storia della salvezza, tanto da essere invocato come custode e patrono della Chiesa». Di grande importanza diventa quindi la protezione di ogni esistenza. «Le persone, le famiglie, le comunità e le istituzioni non si sottraggano a questo compito, imboccando ipocrite scorciatoie, - sottolineano ancora i Vescovi - ma si impegnino sempre più seriamente a custodire ogni vita.»

L'Associazione «Sì alla Vita» conta oggi circa 1'400 soci e perlomeno altrettanti simpatizzanti e sostenitori.

Il nostro concorso continua

Tra i nominativi dei nostri amici che hanno effettuato entro il 14 marzo 2022 un versamento in favore delle mamme e dei bambini del nostro servizio «SOS-Madri in difficoltà» abbiamo estratto a sorte quello del **signor Roberto Rosselli di Cavagnago**.

Complimenti vivissimi: riceverà un lingottino d'argento.

Il nostro concorso continua! Tra quanti effettueranno un versamento entro il 15 giugno 2022 (farà stato il timbro postale o la data dell'accredito) **verrà nuovamente estratto a sorte un lingottino d'argento. Grazie!**

Grazie di cuore alle amiche dell'Associazione Pom Rossin di Tesserete

Le amiche dell'Associazione Pom Rossin di Tesserete hanno realizzato ai ferri e all'uncinetto e donato bellissime copertine per le mamme e i bambini dell'Associazione SÌ alla Vita della Svizzera italiana.

Sono state consegnate il 13 novembre 2021 a SÌ alla Vita. Coperte realizzate in tempo di lockdown, rispondendo con entusiasmo all'appello del Centro socioculturale di Tesserete, Pom Rossin. I manufatti sono morbidi e colorati plaid per mamme e bimbi di seguiti dalla nostra Associazione.



«Un gran lavoro poi per metterli insieme e una grande soddisfazione per tutti di essere riusciti in questa impegnativa, ma tanto utile e solidale esperienza» — hanno commentato le promotrici dell'iniziativa. La consegna si è svolta alla presenza di coloro che hanno confezionato le coperte della solidarietà, del sindaco Andrea Pellegrinelli, del capodivisa Socialità, Giacomo Catta-

neo, del municipale Francesco Canonica e del presidente di SÌ alla Vita, avvocato Carlo Luigi Caimi. Il Centro socioculturale Pom Rossin, che si avvale quasi esclusivamente di volontari, opera a favore della popolazione con numerosi progetti sia in ambito sociale sia promuovendo cultura e condivisione.

Ci occorrono sempre...

Ci occorrono carrozzine, passeggini, seggiolini per l'automobile, vestitini per i corredi dei nostri neonati e per i bambini più grandi, in particolare da 2 a 3 anni. Vi chiediamo gentilmente di consegnare gli indumenti in buono stato ed evitare di inserire cose rotte o sporche, in modo da facilitare lo smistamento. Grazie! Potete annunciarvi telefonando al nostro Segretariato al numero 091 9664410 o inviando un messaggio di posta elettronica, con il vostro indirizzo e un recapito telefonico, a info@siallavita.org.

Due iniziative costituzionali per la protezione dei bambini non ancora nati e delle donne incinte

L'Associazione Mamma, associazione svizzera a sostegno della vita, ha di recente lanciato due iniziative per la protezione dei bambini non ancora nati e delle donne incinte:

1. «La notte porta consiglio»: si chiede l'introduzione di un giorno di riflessione per le donne che decidono di abortire, al fine di ridurre il rischio di decisioni affrettate. Nei paesi dove già ci sono uno o più giorni di riflessione, molte donne decidono di tenere il bambino. Si stima che se questa legge fosse accolta dal popolo svizzero permetterebbe di salvare la vita di circa 1'000 bambini all'anno.

2. «Salvare i bambini vitali»: grazie ai progressi della medicina, un bambino nato prematuro alla 21a settimana di gravidanza può oggi sopravvivere fuori dall'utero materno. Il paradosso è che, nel contempo, alla 21a settimana di gravidanza si può ancora effettuare un aborto. Con questa iniziativa si vuole dunque attirare l'attenzione sulla pratica degli aborti tardivi che consentono di ucci-

dere dei bambini che, potenzialmente, potrebbero già vivere in autonomia fuori dall'utero materno.

Ricordiamo che in Svizzera ogni anno vengono abortiti circa 11'000 bambini, e circa 100 di essi dopo la 21a settimana di gravidanza. Si potrebbe fare molto per loro!

Termine per la raccolta delle firme: il 21 giugno 2023.

Per informazioni si può consultare il sito www.mamma.ch.

Ritourneremo su queste due iniziative nel prossimo numero del Bollettino.

Guerra in Ucraina: 109 passeggini vuoti per ricordare con affetto i bambini morti nei bombardamenti russi



Sono i bambini morti fino al 18 marzo 2022. Li affidiamo alle mani del Dio della Vita, in cui crediamo fermamente.

SOS - Madri in difficoltà

Telefonando al

091 966 44 10

a qualsiasi ora, le madri e le famiglie in seria difficoltà, prima o dopo la nascita di un bambino, vengono aiutete direttamente o indirizzate a chi del caso.

Potete inviarci anche un messaggio di posta elettronica all'indirizzo

info@siallavita.org

Sì alla Vita si adopera con tutte le forze affinché le aspettative delle madri e famiglie che hanno riposto in noi la loro fiducia non vengano deluse.

Aiutateci ad aiutare!